

## Indicazioni terapeutiche e istruzioni d'uso

*Questo libro non presenta alcuna nuova scoperta o teoria destinata a cambiare il mondo. Eppure, dopo la sua lettura, è probabile che sappiate usare con disinvoltura uno dei software più complessi e difficili da usare: Adobe Photoshop CS5 (oltre che le versioni precedenti di Photoshop e, dopo qualche secondo di ambientamento, altri software analoghi quali, per esempio, Gimp).*

*Inoltre, grazie a questo libro, capirete quello che state facendo mentre “sistematate” una delle vostre foto! E non capirete solo ciò che sta succedendo nel computer a livello di calcoli sui pixel, ma capirete cosa era successo nella vostra macchina fotografica quando avete scattato quell'immagine e cosa succederà quando l'occhio la vedrà rappresentata su un monitor, oppure stampata su carta.*

*Soprattutto, comprenderete come le manipolazioni che potete effettuare in fase di ripresa fotografica e di fotoretocco vi consentano di “parlare” una lingua che ha simboli e regole grammaticali ben precise ed è universalmente compresa: l'immagine!*

*È probabile quindi che anche a voi succeda quello che ho visto accadere ai tanti studenti a cui ho avuto la fortuna di fare da guida in questi anni nella loro scoperta dell'immagine digitale: smetterete di aver paura degli aspetti tecnici e scientifici del digital imaging e vi sentirete abbastanza forti da provare a ottenere dalle vostre foto esattamente ciò che avete in mente.*

*Talmente forti da smetterla di credere che una bella fotografia sia frutto solamente dell'ispirazione e del “momento”, ma sia a tutti gli effetti un documento visuale prodotto con strumenti ben precisi. Strumenti che l'autore, per aver successo nel suo obiettivo di comunicazione, deve saper utilizzare consapevolmente.*

*Visto il potere curativo di questo libro (... e non potrebbe che essere così, altrimenti perché compiere la fatica di scriverlo?), prima di iniziare a sfogliarlo con foga, spendete un po' del vostro tempo nella lettura delle istruzioni seguenti. Potranno evitarvi tutti gli eventuali effetti collaterali!*

Probabilmente, se siete appassionati di fotografia, avrete comprato anche voi innumerevoli libri, manuali e bibbie di Photoshop... che non avete mai letto! Quindi vi starete chiedendo... perché dovrei leggere questo? Davvero non farà la fine degli altri?

I libri su Photoshop e, in generale, i manuali d'uso di un software, hanno la pretesa di spiegarvi il funzionamento di ogni singolo menu e palette disponibili. Si sfidano fra loro per completezza ed esaustività... Ma ha senso leggere 200 pagine prima di arrivare a capire come salvare la vostra prima immagine?

I manuali, poi, trattano gli argomenti in base all'organizzazione funzionale del software: Menu Immagine, Menu Livelli, Menu Selezione, ecc. Ma questo non rispetta il flusso di lavoro. È come se, per imparare a cucinare, mi insegnassero prima tutte le diverse 150 ricette per il sugo all'amatriciana e poi mi spiegassero che, se voglio cuocere un piatto di pasta, devo prima mettere a bollire l'acqua.

Pur non avendo nulla contro l'amatriciana, forse sarebbe meglio che i manuali ragionassero più come ragiona l'utente che secondo la disposizione dei comandi in Photoshop.

**L'ennesimo libro su Photoshop?**

## **Allora perché Photoshop CS5?**

Questo libro, invece, parte dagli obiettivi. Pratici, semplici e concreti. Lo potete vedere fin dal sommario: scegliere un'immagine e ritagliarla, ridimensionarla, salvarla nel formato più indicato per l'uso che se ne vorrà fare, ecc.

Questo libro vuole portarvi innanzitutto ad apprendere con gradualità le tecniche fondamentali del fotoritocco. Abbiamo deciso di spiegarle così come vengono eseguite su Photoshop CS5 perché sappiamo bene che desiderate essere sempre aggiornati.

E, soprattutto, perché voi desiderate sempre il meglio (anche se utilizzare Photoshop CS5 per la maggior parte delle tecniche che vengono spiegate sarà un po' come sparare con un cannone a una mosca)!

In ogni caso, gli strumenti di fotoritocco sono tutti piuttosto complessi da usare per i neofiti, poiché mettono a disposizione una pluralità di strumenti fra i quali non è semplice orientarsi e, soprattutto, perché il trattamento dell'immagine richiede delle conoscenze minime sulle caratteristiche di questo genere di documento che non tutti hanno.

Aprire Photoshop e sperare di capirci qualcosa senza queste conoscenze di base è come sperare di scrivere una buona relazione scientifica con Word senza conoscere la differenza fra un carattere e un paragrafo.

L'ambizione di questo libro non è tanto quella di insegnarvi delle tecniche, ma di farvi comprendere i meccanismi che ne sono alla base. Poi vogliamo addirittura portarvi a comprendere quando e perché un'immagine debba essere fotoritoccata e per raggiungere quale effetto.

Una consapevolezza di questo genere vi consentirà non solo di utilizzare al meglio Photoshop CS5 e i suoi fratelli più anziani (almeno tutti quelli della serie CS), ma vi permetterà anche di imparare in fretta ad usare qualsiasi altro strumento di fotoritocco dopo averne verificato le caratteristiche dell'interfaccia e disposizione dei comandi.

## **Perché tanti esercizi pratici?**

Perché ci sono più modi di ottenere lo stesso risultato! Abbiamo scelto quindi di illustrarvi tutti (almeno quelli fondamentali). Ma non solo per dovere di completezza. Vedere l'uso di tecniche differenti consente di paragonare le diverse soluzioni e comprenderle più a fondo.

In questo modo l'apprendimento non è legato al semplice schema comportamentale (ad esempio: devo scontornare un soggetto, quindi uso lo strumento lazo magnetico per creare una selezione).

Attraverso la riflessione che nasce dalla molteplicità delle esperienze, imparerete ad utilizzare la tecnica migliore a seconda delle circostanze (per scontornare un soggetto e spostarlo su un altro sfondo, potrete quindi decidere quando utilizzare la bacchetta magica, la selezione rapida, il lazo geometrico o magnetico, i tracciati oppure i filtri di estrazione).

Abbiamo cercato infine di applicare ogni tecnica differente a foto diverse. Questo ci ha permesso di realizzare un libro più bello (immaginate la stessa foto riportata in tutte le salse per 10 pagine...).

Soprattutto, ci ha permesso di darvi un elemento visivo da associare alla tecnica in questione, in modo da sostenere la ritenzione mnestica (...sì, insomma, la vostra capacità di ricordare quanto avete letto...) e da facilitarvi la ricerca della tecnica che “adesso mi servirebbe tanto” quando riaprirete il libro ricordando l’immagine sulla quale vi eravate esercitati.

Immaginate... Non vi ricordate più i migliori settaggi per usare il filtro sfoca... Erano su questo libro, ma come trovarli, visto che l’indice non è organizzato come il menu di Photoshop? Semplice: sfogliate la parte dedicata al fotomontaggio e cercate il brutto muso sulla cui foto avevate imparato l’esercizio. Facile, no?

State scherzando? Certo, dovete assolutamente farli anche voi!!!

Il modo migliore per imparare è farlo dalla propria esperienza pratica, non dal racconto dell’esperienza di qualcun altro.

Gli esercizi che vi proponiamo sono gradualisti (quelli del primo capitolo li può fare chiunque, anche senza alcuna esperienza, quelli del secondo capitolo li può fare chiunque riesca a fare gli esercizi del primo capitolo, e così via).

Allo stesso tempo si tratta sempre di esercizi autoconclusivi. In modo che al termine dell’esercizio vediate il frutto tangibile del vostro impegno.

Questo è il modo migliore per apprendere. Una serie di esperienze guidate che creano un percorso progressivo in cui ogni esperienza precedente fornisce gli elementi per effettuare quella successiva e ogni esperienza successiva crea una competenza non ancora acquisita precedentemente.

Come avrete notato, questo libro non è corredato da un CD con le immagini da utilizzare per svolgere gli esercizi contenuti...

Sveglia! Siamo al tempo di Internet.

Le immagini possono esser scaricate senza alcun vincolo e senza alcuna registrazione all’indirizzo:

**book.digitalclip.it**

Le immagini, a risoluzione più bassa degli originali per consentirvi un download veloce, sono comunque di dimensioni sufficienti per effettuare correttamente gli esercizi proposti.

**Gli esercizi posso farli anch'io?**

**Dove trovare le immagini degli esercizi?**

**Ma se questo è un manuale pratico, perché allora gli approfondimenti scientifici?**

Per creare una bella immagine non è sufficiente conoscere delle tecniche di fotoritocco, ma è necessario avere gli elementi per decidere quali e quando usarle.

Le tecniche di sfocatura e contrasto, ad esempio, sono in realtà molto facili da usare, ma quando è opportuno contrastare o sfocare un'immagine? Questo non ce lo dice certamente Photoshop, quanto piuttosto la nostra conoscenza degli elementi in gioco.

Cos'è una sfocatura? Come mai si è prodotta nella fotografia? È un difetto di ripresa, oppure una caratteristica necessaria di quell'immagine in virtù delle leggi dell'ottica? E cosa succede quando cerco di correggerla con un filtro di contrasto? Perché l'immagine risulta più nitida, ma meno naturale?

La conoscenza della fisiologia della visione e delle leggi dell'ottica non solo ci consente di correggere eventuali errori o difetti delle riprese fotografiche, ma ci permette anche di simulare questi difetti per raggiungere uno scopo comunicativo ben preciso.

Sfocare uno sfondo può migliorare moltissimo un ritratto, evidenziando il soggetto in primo piano e concentrando l'attenzione su di esso. Inoltre un'immagine con piani ben separati è molto più naturale in quanto più simile alla visione dell'occhio umano, la cui profondità di campo non raggiunge certo quella degli obiettivi fotografici.

Per questo, la comprensione dei fenomeni implicati nella ripresa fotografica e nel fotoritocco è molto importante e ad essa è stata dedicata l'ultima parte di ciascun capitolo, nella parte chiamata appunto "Focus".

Negli approfondimenti tecnici al termine di ogni capitolo, cercheremo di darvi elementi di conoscenza e spunti di riflessione sulla fotografia a 360°, partendo dagli elementi fisici e fisiologici della visione fino alle teorie della comunicazione utili all'interpretazione della fotografia come testo retorico.

Con ciò, ovviamente, non vogliamo negare alla fotografia lo status di arte, anzi... cercheremo di dimostrare che proprio nella capacità dell'autore di controllare consapevolmente ogni aspetto tecnico di produzione dell'immagine fotografica è contenuta la possibilità di indirizzare la lettura e l'interpretazione del documento fotografico da parte dello spettatore.

**Come mai la teoria è messa sempre dopo la pratica?**

Semplice: perché solo dopo aver capito quanto sono importanti alcune conoscenze avrete voglia di leggere quelle pagine e farete lo sforzo di comprendere i fenomeni che vi sono descritti.

Torniamo all'esempio precedente. Prima di decidere quando utilizzare la sfocatura o una maschera di contrasto, è opportuno comprendere cosa significa il concetto di foceggiatura e come funziona la messa a fuoco dei dispositivi ottici. Ma ritenete sia utile studiare le leggi della rifrazione della luce prima di utilizzare questi strumenti così semplici dal punto di vista pratico?

Certo che no! Questa conoscenza non vi aiuta ad utilizzare lo strumento. Al contrario, è l'utilizzo dello strumento che vi incuriosisce riguardo i fondamenti fisici dell'effetto di sfocatura. La riflessione su ciò che avete appena visto nella pratica vi spingerà a leggere e a fissare i concetti cardine che vi verranno proposti al termine del capitolo.

E quindi? E quindi, finalmente, sarete in grado di decidere a ragion veduta con quale valore di diaframma scattare le vostre prossime fotografie e, in presenza di foto effettuate con un diaframma inadeguato all'effetto comunicativo che volevate ottenere, sarete in grado (almeno parzialmente) di correggere la fotografia in fase di fotoritocco!

Dal primo, ovviamente!

A parte gli scherzi, se davvero la vostra conoscenza dei concetti di base è ottima (ma una veloce lettura di ripasso non fa mai male...), potreste iniziare a svolgere gli esercizi a partire dalla seconda parte (capitolo 4).

Il volume è infatti diviso in quattro parti, di cui la prima riguarda i concetti di base della gestione delle immagini con il computer (quindi non entriamo ancora nel vivo del fotoritocco). Le successive tre parti sono state invece organizzate ciascuna attorno alle tecniche di fotoritocco che influiscono sui tre elementi fondamentali della fotografia: l'esposizione, la profondità di campo e le caratteristiche del supporto.

Questi tre elementi, nella ripresa fotografica, sono direttamente correlati ai tre parametri fondamentali propri di ogni macchina non automatica: il tempo di otturazione, l'apertura del diaframma ed il guadagno del sensore (nella fotografia tradizionale, quest'ultimo parametro corrisponde alla sensibilità e alle caratteristiche della pellicola).

Al termine del volume, una breve appendice introduce alcune tecniche basilari di fotomontaggio.

In ogni caso il libro vuol essere un viaggio all'interno della fotografia digitale e degli aspetti fondamentali che ne regolano la produzione e la postproduzione. Per questo è opportuno affrontare parti e capitoli nell'ordine in cui sono stati immaginati.

Calma, calma... Realizzare foto significative non è così semplice. Inoltre una macchina fotografica reflex è uno strumento piuttosto complesso le cui potenzialità possono essere sfruttate appieno solo con un uso consapevole delle molteplici regolazioni che consente. Fotografare con una reflex in modalità automatica, solitamente porta a scattare foto paragonabili o peggiori rispetto a quelle realizzate con una digitale compatta.

Questo libro non ha l'obiettivo di istruirvi sull'uso di una reflex digitale. Sarebbe molto difficile, visto che ne esistono di diversi produttori e con diverse

**Bene. Mi avete convinto. Io le cose di base le conosco già. Da quale capitolo posso iniziare?**

**Ho appena comprato una reflex digitale... Con questo libro allora farò foto bellissime?**

**Perché dovrei fidarmi di questo libro più che degli altri?**

caratteristiche e, soprattutto, poco efficace. Un buon uso della macchina fotografica dipende non solo dalla sua conoscenza teorica, ma anche molto dall'abitudine pratica al suo utilizzo, poiché la velocità nel trovare i comandi durante la fase di ripresa è spesso fondamentale per non "perdere l'attimo".

Questo libro, però, vi spiega i concetti di base delle tecniche di ripresa, vi introduce al funzionamento dei diversi componenti della macchina fotografica reflex e vi fornisce tutti gli elementi per orientarvi nell'acquisto della macchina più consona alle vostre effettive esigenze.

Dopodiché aprite il manuale e fate tanta, tanta pratica...

So cosa starete pensando... Se questo è un libro che si autodefinisce di "divulgazione", sicuramente esisteranno gli originali da cui sono state tratte le informazioni in esso contenute. E l'originale è sempre meglio della copia...

Questo libro parla sì di cose che potete trovare in altri libri (e innumerevoli siti web del tutto gratuiti!), ma tutti gli esercizi che vi propone sono originali e pensati appositamente per portarvi gradatamente ad acquisire dimestichezza nell'uso di Photoshop CS5.

Inoltre, anche le parti di approfondimento sono state tutte scritte appositamente per essere comprese anche da chi non abbia una cultura tecnica o scientifica specifica.

In generale, è tutto l'impianto didattico del libro ad essere originale. Come avrete capito, esso si fonda su due fondamenti della scienza della formazione molto importanti: il metodo induttivo (partire dalla pratica per arrivare alla teoria) e il rispetto della "zona di sviluppo prossimale degli utenti" (cioè l'ordine di presentazione delle esperienze pratiche e delle relative riflessioni).

Se volessimo racchiuderlo in una prospettiva metodologica, potremmo dire che questo è ispirato a un metodo didattico di tipo "costruzionista". A molti di voi la parola dirà poco, ma è importante sapere che si tratta di un metodo recente, sviluppatosi soprattutto a partire dagli anni '80, molto apprezzato negli Stati Uniti, soprattutto nell'educazione degli adulti e particolarmente nei contesti professionali e aziendali.

Questo libro, infatti, non si rifà ad una disciplina specifica (anzi, a tutti gli effetti è un libro interdisciplinare), né vuol insegnarvi una materia... Questo libro vuole aiutarvi ad apprendere delle abilità pratiche e delle conoscenze teoriche che vi consentano di raggiungere il vostro obiettivo: realizzare foto che si facciano notare (e comunichino quello che volete voi).

Potrete essere d'accordo o meno sugli astratti aspetti metodologici, ma vi assicuro che funziona...

Insegnando, ovviamente!

Non è una battuta. Questo libro non nasce solo da una competenza d'uso professionale, ma soprattutto da un'ormai decennale esperienza di docenza in corsi di fotoritocco.

In particolare il programma sviluppato nel testo è analogo a quello del corso di alta formazione "Trattamento digitale dell'Immagine" promosso dal Collegio Universitario Einaudi e accreditato sia dall'Università di Torino, Corso di Laurea in Informatica, sia dalla III Facoltà del Politecnico di Torino.

Proprio l'interazione che ho avuto ogni anno con decine di studenti mi ha consentito di stabilire quali argomenti andassero introdotti per primi, con quali esercizi si potessero chiarire dei concetti altrimenti ostici, su quali tecniche insistere e quali lasciare invece a un approfondimento personale da parte degli studenti.

Nella mia esperienza di insegnante, sono rimasto inoltre stupito dalla creatività che l'apprendimento di queste tecniche è stato in grado di liberare nei giovani studenti e dalla qualità degli elaborati prodotti per gli esami da ragazzi che fino a due mesi prima non avevano mai aperto Photoshop.

Per questo ho voluto riprodurre in questo libro il percorso di apprendimento sperimentato con tanto successo nei corsi in aula.

**Come ha fatto l'autore ad imparare quello che vuole che impariamo anche noi?**

Fotografa e ritocca, ritocca e ritocca ancora!

E se vuoi il nostro parere sul capolavoro che hai appena terminato o su una tua immagine che non ti convince appieno, partecipa al blog del libro:

**blog.digitlaclip.it**

Solo un'ultima domanda... Se questo è un libro "di spessore" (non solo dal punto di vista materiale), perché allora un'introduzione dai toni così leggeri?

Semplice, perché tutto il libro è scritto con questi toni... Pensate che questo sminuisca il suo valore? Niente di più sbagliato.

Il valore di un testo divulgativo è dato non solo dalla correttezza, completezza e chiarezza delle informazioni in esso riportate, ma anche e, direi, soprattutto, dalla capacità di svolgere il compito per il quale è stato pensato: farvi apprendere!

Il problema è che voi siete subissati di informazioni, tutto il giorno, tutti i giorni. Perciò tutti voi, (come me del resto... e non vi dico quanto!) avete scarse risorse di attenzione da prestare a quello che leggete.

Un po' di ironia, oltre a rendere più leggera la lettura, serve soprattutto a creare quella che nel gergo dei formatori si chiama "dissonanza cognitiva", una molla fondamentale per aprire la mente all'apprendimento.

**E dopo aver letto il libro, che faccio?**

Vi attendete un manuale barboglio su Photoshop, ed ecco invece una brillante raccolta di battute! Niente di più efficace per farvi rimanere svegli (e imparare così il fotoritocco).

**Non credete che funzioni?**

Beh, se siete arrivati a questo punto, se avete letto tutte queste pagine di introduzione... mi avete appena dimostrato il contrario!!!